



Crescere con la Storia

Franco Bertini

Accessibilità, inclusività e gradualità sono i pilastri di un percorso nuovo e coinvolgente

*Materiale per i partecipanti all'evento **Digitale come risorsa nell'insegnamento della Storia del 16/03/2021**, parte del progetto **DDI Didattica Digitale Integrata Plus**.*

*Per maggiori informazioni
sull'opera, inquadra il QR Code*



I CAPITOLI

I volumi sono organizzati in **Capitoli**, che propongono in **apertura** le coordinate per orientarsi nel periodo:

- i **concetti** più importanti
- la **linea del tempo**
- la **carta di scenario**

Tutti gli elementi della pagina sono **attivati digitalmente** e possono essere utilizzati per la **Flipped Classroom** e la **personalizzazione**.

Capitolo 5

I FRANCHI E CARLO MAGNO

CONCETTI DA SCOPRIRE

➤ Che cosa accade in Gallia dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente?
Clodoveo, re dei Franchi, fonda un regno in Gallia e si converte al **cattolicesimo**.
Alla sua morte, il regno viene diviso tra i suoi figli.
Pipino il Breve diventa re e inizia la **dinastia carolingia**.

➤ Che cosa accade al Regno dei Franchi quando diventa re Carlo?
La dinastia carolingia prende nome da un figlio di Pipino, Carlo, che viene chiamato **Magno** perché è un grande condottiero. Con il suo esercito conquista molti territori. Nell'800 il papa lo incorona imperatore e nasce il **Sacro romano Impero**.

➤ Come viene amministrato l'Impero?
Per controllare l'Impero, Carlo Magno lo divide in contee e marche che affida a funzionari fedeli: i **vassalli**. Durante il regno di Carlo Magno, ci fu una ripresa dell'arte e della cultura, perciò si parla di "rinascita carolingia".

Miniatura del XIV secolo che ritrae il papa Leone III mentre incorona Carlo imperatore.

DATE DA RICORDARE

496	732	774	800	843
Clodoveo si converte al cattolicesimo	I Franchi sconfiggono gli Arabi a Poitiers	Carlo Magno sconfigge i Longobardi in Italia	Carlo Magno è incoronato imperatore: nasce il Sacro romano impero	Con il trattato di Verdun, l'impero carolingio viene diviso in tre parti

SCENARI DA ESPORARE

Il Regno franco tra V e IX secolo


- Il regno fondato da **Clodoveo** (■) si espande molto (■) tra il V secolo e il 771.
- **Carlo Magno** invade e conquista anche i territori longobardi (■).
- Il **Patrimonio di San Pietro** (della Chiesa) è formato dai territori (■) donati al Papato prima dai Longobardi e poi dai Franchi.

IO E LA STORIA

- Vuoi conoscere meglio **Carlo Magno**, la sua vita e le sue imprese? Se ti piacciono i **fumetti** puoi leggere *Carlo Magno*, *Historica Biografie* n. 4, Mondadori Comics.
- **Aquisgrana** è una delle città più importanti del Sacro romano Impero e ancora oggi conserva la **cappella palatina** voluta da Carlo Magno.

RICERCA IN INTERNET

Vuoi fare un tour virtuale 3D di questo eccezionale monumento? Visita il sito dedicato alla **cattedrale di Aachen** (il nome attuale di Aquisgrana).



LE LEZIONI

Il profilo delle Lezioni, chiaro, accessibile e completo, è affiancato da:

- **sintesi semplificata** di ogni paragrafo
- **glossario** del lessico disciplinare
- **focus** sui concetti fondamentali della Storia
- **brevi citazioni** dei protagonisti della Storia
- **carte inclusive**
- **immagini attive**

La lezione si conclude con una breve **didattica**.

LEZIONE 1

Il Regno dei Franchi

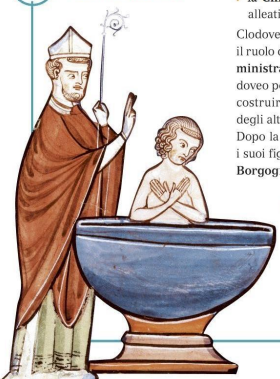
1 La fondazione del Regno franco

INSIEME È FACILE

I Franchi sono i più romanizzati fra i Germani. Il loro re Clodoveo crea un grande regno in Gallia.

Sotto Clodoveo, i Franchi si convertono al cattolicesimo. Il Regno si rafforza e diventa alleato della Chiesa.

LE PAROLE DEI PROTAGONISTI



2 Il regno di Clodoveo

Nel 496 il re Clodoveo abbandonò il paganesimo e si convertì alla fede cattolica. La sua conversione fu un'astuta mossa diplomatica che portò due notevoli vantaggi:

- ▶ il popolo dei Franchi seguì l'esempio del sovrano e il regno divenne **più unito e più forte**;
- ▶ la Chiesa cominciò a considerare i Franchi **potenziali** (= possibili) alleati.

Clodoveo concentrò un **grande potere** nella persona del re, riducendo il ruolo dei capi militari. Per governare si circondò di **funzionari e amministratori** provenienti dall'**aristocrazia gallo-romana**. Inoltre Clodoveo poté contare sulla collaborazione dei **vescovi**, che lo aiutarono a costruire un'organizzazione amministrativa molto più salda di quella degli altri regni romano-germanici.

Dopo la morte di Clodoveo (511), il territorio dei Franchi fu diviso tra i suoi figli e nacquero tre differenti regni: l'**Austrasia**, la **Neustria** e la **Borgogna**.

“ Tutto il popolo gridò: “Rinneghiamo il dio mortale, o re pio, e siamo pronti a seguire il Dio immortale!”. Allora il re chiese di essere battezzato per primo dal pontefice. Del suo esercito ne furono battezzati più di tremila. ”

Storia dei Franchi, di Gregorio di Tours, vescovo e scrittore del VI secolo

capitolo 5 | Franchi e Carlo Magno

3 Dai sovrani ai maestri di palazzo

INSIEME È FACILE

La divisione dei territori del regno indebolì però il potere della monarchia. Inoltre, alle corti dei re franchi si affermò il ruolo dei **maestri di palazzo** (o maggiordomi). Questi influenti funzionari del palazzo reale diventarono persino più potenti dei re.

Nel 688 il maggiordomo **Pipino di Herstal** riunì l'Austrasia e la Neustria. Dopo la sua morte, la carica di maggiordomo passò al figlio, **Carlo Martello**, che riuscì a consolidare il regno e a difenderne i confini. Nel frattempo, infatti, gli **Arabi** avevano conquistato la Penisola iberica e volevano da qui invadere la Gallia. Carlo Martello li sconfisse a **Poitiers**, una località della Gallia centrale, nel 732. Quella di Poitiers fu una vittoria decisiva, perché fermò l'**espansione degli Arabi** e diede ai Franchi un notevole prestigio all'interno del mondo cristiano.

Nel 751 l'ultimo re merovingio fu deposto dal figlio di Carlo Martello, **Pipino il Breve**. Nel 754 egli fu consacrato **re dei Franchi** dal papa Stefano II: Pipino aveva infatti bisogno che il papa rendesse legittimo il suo potere e a sua volta il papa aveva bisogno di un alleato dotato di un forte esercito. Con Pipino iniziò una nuova dinastia, che in seguito fu chiamata "**carolingia**" (→ Lezione 2).

OSSERVO NELL'IMMAGINE



L'immagine rappresenta Pipino il Breve che riceve la corona di re di Francia da papa Stefano II.

▶ Osserva l'immagine e verifica se hai capito.

- Perché Pipino ha bisogno che qualcuno riconosca il suo ruolo di re?
- Perché il papa accetta di incoronare Pipino?

4 La nascita dello Stato della Chiesa

Mentre in Gallia aumentava il potere dei Franchi, nella Penisola italiana i **rapporti tra la Chiesa di Roma e i Longobardi** stavano diventando sempre più difficili. Dopo la conversione dei Longobardi al cattolicesimo, il re Liutprando nel 728 aveva donato al papa alcuni castelli del Ducato romano. Questo fatto, noto come "**donazione di Sutri**" (dal nome di uno dei castelli), rafforzava il potere del papa e ingrandiva il Patrimonio di san Pietro.

Il papa chiede aiuto ai Franchi contro i Longobardi. Nel 755 Pipino vince e dona al papa i territori su cui nasce lo Stato della Chiesa.

107

CONTENUTI COINVOLGENTI

I **Quadri di civiltà** sono Lezioni con un profilo più semplice sui **costumi** e la **vita materiale** delle diverse epoche storiche, **umentate digitalmente** con la **lettura espressiva** del profilo e con i **video** sulle Immagini della Lezione.

Nelle schede I **protagonisti** la **vita dei personaggi storici** più importanti viene raccontata con un taglio avvincente e ricco di curiosità.

QUADRI DI CIVILTÀ

LEZIONE

3

Cavalli, caccia e armi: il lavoro del cavaliere

La nascita della cavalleria

Il termine **'cavalleria'** ha due significati: può indicare l'insieme dei cavalieri di un esercito oppure i valori ai quali i cavalieri si ispirano e che guidano le loro azioni.

Il cavaliere medievale, infatti, era più di un semplice soldato a cavallo. La sua figura si affermò nei secoli X e XI, l'epoca della cosiddetta **'anarchia feudale'**: in questa fase i tanti signori si contrastavano tra loro, ciascuno con il suo seguito di uomini armati. La Chiesa intervenne per porre un freno a tutto questo:

- vietò ai guerrieri di compiere violenze in certi luoghi (santuari, strade, mercati) o in determinati giorni della settimana;
- diffuse l'**etica cavalleresca**, cioè un 'codice d'onore' basato sul coraggio, la devozione a Dio e alla Madonna, la difesa dei deboli, la fedeltà al proprio signore e l'affetto per i compagni. È così che nacquero i cavaliieri celebrati dall'**epica medievale**.

Chi sono i cavalieri

Nei primi tempi, si arruolavano tra i cavalieri uomini di tutte le condizioni: **nobili impoveriti**, **figli cadetti** (= non primogeniti) e **illegittimi** (= nati fuori del matrimonio) delle famiglie aristocratiche, **mercenari**, **servitori armati**. Mettersi al servizio di un signore era un modo per arricchirsi.

In seguito, il titolo di cavaliere divenne un privilegio riservato alla **nobiltà**. Quello del cavaliere, infatti, era diventato un **mestiere costoso**: bisognava potersi permettere un cavallo da guerra, l'armatura di ferro con lo scudo e le armi (lancia e spada). L'**addestramento** cominciava molto presto.

IMMAGINI DA ESPLORE



Ascolta l'audio della Lezione, guarda il video e rispondi alle domande nelle didascalie.

► Osserva con attenzione i cavalieri di questa miniatura e prova a descriverne a voce le armi e l'equipaggiamento.



capitolo 6 Le nuove invasioni e il mondo feudale

I PROTAGONISTI

Carlo Magno

Grazie alle notizie tramandateci dal suo biografo **Eginardo**, sappiamo che Carlo Magno era un uomo di **taglia grossa e robusta**, alto più di un metro e 90: un'altezza davvero eccezionale per quei tempi! Carlo conduceva una **vita molto attiva** e quando non era impegnato nelle **spedizioni militari** si allenava nell'**equitazione**, nella **caccia** e nel **nuoto**. Era però anche un **buongustaio**, ghiotto di arrosti e cacciagione, i cibi tradizionali del popolo franco. Non per niente, si dice che odiasse i digiuni imposti dalla Chiesa durante la Quaresima!

In proposito, leggi questo brano, che descrive il trabusto che portavano le visite di Carlo nei territori dell'Impero:

“ Bisognava improvvisare la cena, e come se non bastasse era pure venerdì e Carlomagno non voleva carne, per rispetto al giorno in cui era morto Cristo. Se la cavarono con i formaggi, che a Saint Germain se ne facevano di morbidi morbidi, una rarità. L'imperatore li gradì assai, e definì quel piatto un vero capriccio di Dio: «Mandami ogni anno ad Acquisgrana due carri di formaggi come questo». L'abate ribatté pronto: «Dovrei assaggiare le forme una per una per essere sicuro che siano come queste». Il re era sempre contento di trovare qualcuno che osasse tenersi la testa. Rise e decretò che i formaggi a lui destinati fossero tagliati in due: una metà per lui, l'altra metà per l'abate. ”

Adattato da Teresa Buongiorno, *Il vento soffia nella foresta*, Salani, 2005



► Guarda la videobiografia, leggi la scheda e rispondi alle domande.

Carlo era quasi **analfabeta**: tentò di imparare a scrivere in età adulta, tanto da tenere sotto il cuscino tavole e fogli di pergamena per cercare di abituare la mano a **tracciare le lettere**, ma non ne ricavò molto, così si fece costruire una specie di formina da ricalcare, per poter firmare i documenti ufficiali. Sapeva però che la cultura era fondamentale, quindi creò **scuole** in tutti i territori e fece della sua corte più amata, **Acquisgrana**, un importante centro culturale. Carlo ebbe molti figli, sia maschi sia femmine. Dei suoi figli maschi tutti morirono giovani, a eccezione di **Ludovico**, che gli succedette al trono, e del suo primogenito **Pipino il gobbo**, che fu costretto a entrare in convento perché aveva partecipato a una **congiura** contro il padre.

- Quali tratti del carattere di Carlo emergono da quello che hai letto?
- Quali furono le sue attività predilette?
- Quale aspetto della personalità di Carlo contribuì maggiormente, secondo te, a farne un grande imperatore? Prova a scriverlo in un testo di circa 5 righe.

LE FONTI

Il profilo è accompagnato da **brevi citazioni significative**, per consentire a tutti gli studenti di avvicinarsi alle fonti storiche.

Sono inoltre presenti numerosi **laboratori delle fonti**, strutturati in tre momenti per consentire agli studenti di acquisire il **metodo storico**.

Chi era Carlo Magno per i suoi contemporanei?

Nell'800 Carlo Magno venne incoronato imperatore del Sacro romano Impero. Rinasceva così, almeno simbolicamente, l'antico Impero romano. Le fonti che troverai in queste pagine ti aiuteranno a vedere Carlo Magno con gli occhi dei suoi contemporanei.

FONTI 1 EGINARDO DESCRIVE IL SUO RE

In questi due brani Eginardo, un monaco vissuto alla corte di Carlo Magno, descrive il suo re e narra le sue imprese contro i Sassoni.

I Sassoni, [...] feroci per natura, dediti al culto dei demoni, e nemici, quindi, della nostra religione, non rispettavano né i precetti (= regole, leggi) umani né quelli divini e reputavano lecito (= permesso) l'illecito. [...] Carlo [...] si vendicò sempre della perfidia (= cattiveria) loro, sottoponendoli a un giusto castigo [...]. Questa linea di condotta durò fin quando ebbe abbattuto o ridotto in sua potestà (= potere) quanti gli resistevano. [...] La guerra, durata tanti anni, non ebbe fine se non quando essi accettarono la seguente condizione imposta loro dal re: avrebbero abbandonato l'abbietto (= vergognoso, malvagio) culto dei demoni e le cerimonie patrie; avrebbero accettato i sacramenti della fede e della religione cristiana; si sarebbero, infine, fusi coi Franchi per formare, con loro, un unico popolo.

[...] Aveva facile e copioso l'eloquio (= parlava molto e con facilità) e sapeva esprimere con molta chiarezza il suo pensiero. Non contento di conoscere la sola lingua patria, si diede ad apprendere anche le straniere, e tra queste imparò tanto bene il latino che era solito esprimersi in quell'idioma (= lingua) con la stessa facilità che nel proprio; il greco lo comprendeva meglio di quanto non lo parlasse [...]. Coltivò con ogni cura le arti liberali e, pieno di rispetto per quelli che le insegnavano, il colmo di onori.

Eginardo, Vita di Carlo

► Rispondi alle seguenti domande.

- Qual è la colpa dei Sassoni agli occhi di Eginardo?
- Eginardo giustifica o disapprova le azioni violente del sovrano nei loro confronti? Perché?
- Carlo si interessava soltanto alla guerra o anche alla cultura?
- Secondo te, perché Carlo voleva imparare le lingue straniere, mentre era spietato nei confronti delle religioni degli altri popoli?

FONTI 2 CARLO MAGNO IN SELLA AL SUO CAVALLO

La statuetta di bronzo della pagina seguente si ispira ai ritratti più famosi degli imperatori romani, come la statua equestre di Marco Aurelio. Rispetto ai modelli antichi, però, lo stile è cambiato: la postura è rigida e lo sguardo fisso davanti a sé. Il sovrano stringeva in una mano la spada, oggi perduta, e nell'altra un globo che rappresenta il mondo.

LE FONTI

1
INDAGA

2
CONSULTA LE FONTI

Miniatura del XIV secolo, che raffigura Eginardo mentre detta la biografia di Carlo Magno.



capitolo 5 | Franchi e Carlo Magno

2 L'organizzazione dell'Impero

Un'altra differenza tra i due imperi sta nel fatto che i Franchi non possedevano il solido apparato amministrativo che aveva caratterizzato l'Impero romano. Perciò, quando l'Impero carolingio raggiungeva grandi dimensioni, l'imperatore affidò l'amministrazione a **uomini di sua fiducia**. In questo modo si creò un complesso sistema di **legami personali**. Per avere il controllo di tutti i territori dell'Impero, Carlo Magno lo suddivise in contee e marche.

- Le **contee** erano **regioni interne** non minacciate direttamente da popoli nemici; erano affidate a un conte, un potente signore che aveva giurato fedeltà al sovrano.
- Le **marche** erano invece **terre di confine**, che avevano quindi bisogno di difesa militare contro eventuali incursioni; anch'esse erano affidate a signori fedeli al re, chiamati **marchesi**.

Poiché conti e marchesi esercitavano un grande potere sui territori che erano stati loro affidati, Carlo Magno istituì i **missi dominici** ("inviati del signore"). Si trattava di funzionari a lui vicini che periodicamente visitavano contee e marche per verificare che i signori locali non tradissero la fiducia dell'imperatore.

Inoltre, per far sentire la sua autorità e la sua simbolica presenza in tutti i territori dell'Impero, Carlo emanò dei **capitolari**, cioè delle leggi valide in tutto il regno; Nonostante la grande autonomia di cui godevano, conti e marchesi dovevano far rispettare i capitolari dell'imperatore nei propri territori.

“ Vogliamo che ogni amministratore vegli a che i nostri servi si applichino bene al loro lavoro. Ogni amministratore ci renda noto di anno in anno, a Natale, con un elenco ordinato, l'entità delle rendite (= i guadagni) di ogni singolo prodotto. ”

Carlo Magno, Capitulare de villis, capitolare che conteneva le regole per coltivare le terre.



capitolo 5 | Franchi e Carlo Magno

INSIEME È FACILE

Carlo Magno governa attraverso una rete di legami personali. Per poter controllare i territori, divide l'Impero in contee e marche.

LE PAROLE DEI
PROTAGONISTI

LE MAPPE

La **mappa di sintesi** aiuta gli studenti a ripassare e rielaborare i contenuti del Capitolo per l'**esposizione orale**, in un percorso di crescente autonomia dalla classe prima alla classe terza.

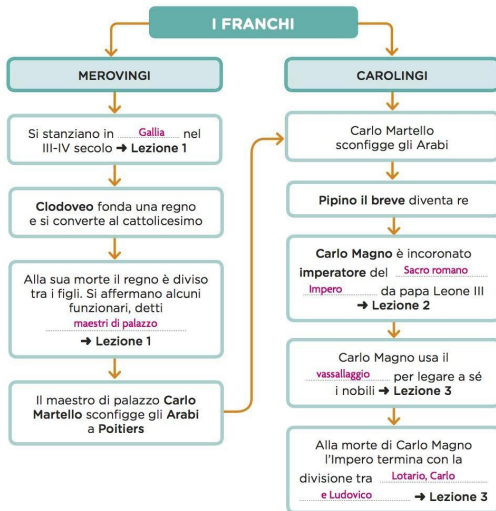
In **classe terza**, si aggiunge una **mappa interdisciplinare** per prepararsi all'Esame di Stato.

MAPPA Per ripassare



Ripassa i contenuti del capitolo con la mappa modificabile e preparati a esporre

- Completa la mappa del Capitolo cercando le informazioni nelle Lezioni indicate.

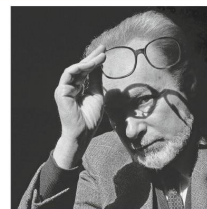


Costruisci il tuo discorso

- Inizia il tuo discorso indicando quando e dove ha inizio il **Regno dei Franchi**.
- Descrivi l'evoluzione del Regno soffermandoti sui **principali sovrani**.
- Soffermati sulla figura di **Carlo Magno** e descrivi come **governa l'Impero**.
- Spiega come funziona il sistema del **vassallaggio** e nel tuo discorso utilizza le parole **fedeltà, sostegno militare, donazione**.

119

MAPPA Per un percorso interdisciplinare



ITALIANO

- PRIMO LEVI:** uno dei testi più importanti sulla vita nei campi di concentramento è *Se questo è un uomo*. Leggi un capitolo dell'opera e spiegalo nel contesto della cosiddetta "soluzione finale".



TECNOLOGIA

- ENERGIA ATOMICA:** alla fine della Seconda guerra mondiale per la prima volta sono usate bombe atomiche. Oggi l'energia atomica ha usi pacifici e può fornire energia. Come sono costruite le centrali atomiche?

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

SCIENZE

- ALIMENTAZIONE:** i prigionieri nei campi di concentramento erano denutriti e spesso malati a causa della scarsa alimentazione. Quali sono i nutrienti necessari al sostentamento di un essere umano e in quale quantità?



INGLESE

- CHURCHILL:** il primo ministro britannico Winston Churchill fu uno dei protagonisti della resistenza europea all'avanzata nazista. Trova alcuni dei discorsi pronunciati da Churchill e inquadri nella fase storica studiata.

247

INSIEME È FACILE

Ogni Capitolo si chiude con un **percorso facilitato** che comprende:

- una **sintesi semplificata** del profilo con relativo **audio**
- un **glossario in 6 lingue** dei termini più importanti
- **esercizi** per la verifica della comprensione
- una **grande tavola illustrata**
- un'attività di produzione scritta
- una **mappa semplificata** con un **videotutorial** per preparare l'esposizione orale

INSIEME È FACILE



AUDIO

LA PAROLA CHIAVE

dinastia: sovrani che appartengono alla stessa famiglia e si trasmettono il potere di padre in figlio.

🇬🇧 dynasty

🇫🇷 dynastie

🇮🇹 dinastia

🇪🇸 dinastie

🇨🇳 朝代

🇸🇦 سلالة حاكمة

LA PAROLA CHIAVE

funzionari: persone che ricevono dal sovrano incarichi di governo.

🇬🇧 officials

🇫🇷 fonctionnaires

🇮🇹 funzionari

🇪🇸 funcionarios

🇨🇳 官员

🇸🇦 مسؤولون

120

Scrivi per capire

Il Regno dei Franchi

I Franchi sono un popolo che si stabilisce in Gallia. Clodoveo della dinastia Merovingia si convertono al cattolicesimo e la Chiesa per loro. Alla morte di Clodoveo, il regno è diviso tra i suoi figli. I funzionari chiamati **maestri** di Pipino il Breve, re dei Franchi. Nel 754 il papa incorona una nuova dinastia, i **Carolingi**. I Longobardi. In seguito il loro regno è sconfitto e Longobardi conquistati. Suo il papa ha il potere spirituale.

Carlo Magno

Anche il successore di Pipino il Breve, Carlo Magno, combatte i Longobardi nel 754. Poi Carlo combatte anche molti altri popoli (Sassoni, Avari e

VERIFICA SE

1. Indica se le frasi sono vere o false.
a. Il popolo dei Franchi si stabilisce in Gallia.
b. I Franchi si convertono al cattolicesimo.
c. Pipino è il re dei Franchi.
2. Sottolinea nel testo le parole chiave.

Il papa che incorona Carlo Magno è Leone III. Il papa ha il potere spirituale.



RACCONTA L'IMMAGINE

Scrivi il tuo testo compiendo un disegno. I personaggi principali sono il papa e Carlo Magno.

Il primo ha il potere spirituale, il secondo ha il potere politico. Questa immagine raffigura l'incoronazione di Carlo Magno.

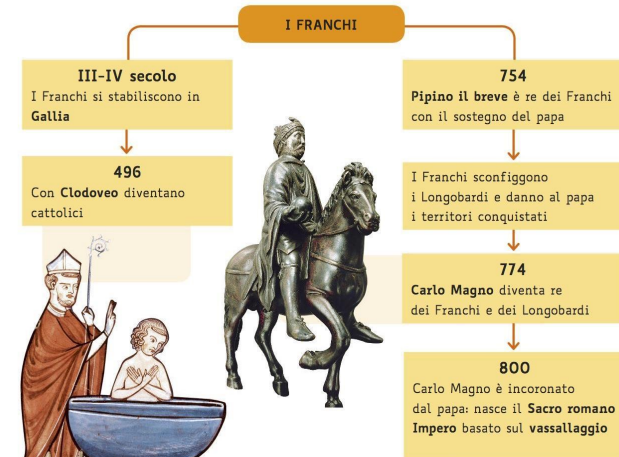
Si tratta di un evento molto importante per la storia dell'Europa.

122

Esponi con la mappa



Guarda il videotutorial per rielaborare le informazioni della mappa ed esporre



123

Alla fine di ogni Capitolo è presente una **Verifica** delle **Conoscenze** e delle principali **Competenze storiche**:

- produzione scritta
- lettura di fonti scritte, immagini e grafici
- ricerca storica, spesso accompagnata da **Compiti di realtà**

VERIFICA Conoscenze



• **METTERE A FUOCO**

1. Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F) e correggi quelle false.
- a. I Franchi sono un popolo germanico. V F
 - b. Nell'VIII secolo gli Arabi invadono la Gallia. V F
 - c. Alcuni maggiordomi diventano più potenti del re. V F
 - d. Lo Stato della Chiesa nasce grazie a donazioni. V F
 - e. Sconfitti da Carlo, i Longobardi abbandonano l'Italia. V F
 - f. Le contee sono terre di confine. V F
 - g. Il sistema del vassallaggio è stato inventato da Carlo Magno. V F
 - h. Carlo Magno promuove lo sviluppo della cultura e delle arti. V F

2. Collega ogni personaggio alla sua descrizione.

- | | |
|--------------------|--|
| 1. Pipino il Breve | a. Imperatore che per controllare il territorio dell'impero lo divide in marche e contee |
| 2. Carlo Martello | b. Re dei Franchi e imperatore alla morte di Carlo Magno |
| 3. Carlo Magno | c. Funzionario che sconfigge gli Arabi a Poitiers |
| 4. Leone III | d. Re che sconfigge i Longobardi e dona i territori conquistati al papa |
| 5. Ludovico il Pio | e. Papa che incorona Carlo Magno imperatore |

• **COLLOCARE**

3. Per ogni avvenimento, scegli la data corrispondente tra quelle elencate.
- V secolo • 732 • 774 • 800 • 843
- L'impero viene diviso con il trattato di Verdun 843
 - Carlo Magno è incoronato imperatore 800
 - Clodoveo si converte al cattolicesimo V secolo
 - I Franchi sconfiggono gli Arabi a Poitiers 732
 - Carlo Magno sconfigge i Longobardi in Italia 774

4. Indica sulla carta quello che ti viene richiesto sotto.



- Dove sono stanziati gli Arabi prima di essere sconfitti dai Franchi?
- Qual è il confine dell'Impero di Carlo Magno?
- Qual è la capitale dell'Impero di Carlo Magno?

• **COLLEGARE**

5. Spiega (oralmente oppure in forma scritta sul quaderno) perché:
- l'appoggio della Chiesa favorisce alcuni sovrani Franchi
 - il Sacro romano Impero è una realtà molto diversa da quella dell'Impero romano;
 - il regno di Carlo Magno segna un periodo di rinascita culturale.
6. Completa sul tuo quaderno le frasi in base ai contenuti studiati, sottolineando sul libro l'informazione corrispondente.
- Quando Carlo si proclama "imperatore dei Romani", l'imperatore bizantino...
 - Allo scopo di controllare tutti i territori dell'Impero, Carlo Magno...
 - Dopo che i figli di Ludovico il Pio si scontrano per la successione...

VERIFICA Competenze

• **SCRIVERE UN TESTO**

7. Scrivi alcune frasi (o un unico breve testo) in cui descrivi le caratteristiche del regno di Carlo Magno che hai studiato in questo capitolo, utilizzando le seguenti parole:
- marche • contee • vassalli • vassallaggio • fedeltà
- Rifletti sul metodo **B**.

• **LEGERE UNA FONTE**

8. Leggi il brano che segue e svolgi le attività.

La battaglia di Roncisvalle

La battaglia di Roncisvalle è uno degli eventi più memorabili della vita di Carlo Magno. Ecco il racconto che ne fece il suo biografo Eginardo, vissuto alla corte di Aquisgrana.

Dopo aver valicato la catena dei Pirenei, Carlo accettò la resa di tutte le fortezze e rientrò con tutti i suoi soldati. Ma, durante il passaggio sui Pirenei, conobbe la perfidia dei Baschi (= popolazione che abita quella regione): mentre l'esercito marciava in fila, a causa dello stretto passaggio che il valico offriva, i Baschi, preparata un'imboscata, si precipitarono dall'alto contro i soldati della retroguardia e li uccisero tutti. In questa battaglia cadde Orlando, il duca della marca di Bretagna.

I Baschi erano favoriti dall'armatura leggera e dalla natura del terreno, mentre i Franchi erano svantaggiati dal peso delle loro armature e dal fatto di trovarsi più in basso.

Eginardo, Vita di Carlo

- Da dove è tratto il documento? Dalla biografia di Carlo Magno
- Chi è l'autore? Eginardo

RIFLETTI SUL METODO

- Nell'attività 7, hai scelto di scrivere tante brevi frasi o un unico testo? Perché?
- Hai già sentito parlare del personaggio di Orlando? In quale occasione?

- C. A quando risale questa fonte? All'epoca di Carlo Magno
 - d. Che tipo di documento è? Fonte scritta
9. Cerca in Internet una fonte iconografica (cioè un'immagine) che riguardi questo stesso episodio da affiancare al racconto di Eginardo e descrivila sul tuo quaderno.

→ Rifletti sul metodo **B**.

• **RICERCARE**

9. **COMPITO DI REALTÀ** Prepara una presentazione dedicata alla Scuola palatina. A ogni argomento indicato nella tabella dovrà corrispondere una slide che, oltre al testo, può contenere immagini disegnate da te o tratte da Internet. Indica con una crocetta la fonte dell'informazione.

INFORMAZIONE	MIE CONOSCENZE	LIBRI	INTERNET	ALTRO
1 COPERTINA				
2 Di che cosa si trattava?				
3 Dove aveva sede?				
4 Da chi fu fondata?				
5 Da dove venivano gli intellettuali ospitati?				
6 Quali personalità illustri la frequentavano?				
7 Quali materie si studiavano?				
8 Perché è stata importante?				
9 CONCLUSIONE				

→ Rifletti sul metodo **C**.

9. Per fare l'attività 9:
- quanto tempo hai dedicato alla ricerca delle informazioni?
 - hai verificato le informazioni su più fonti?
 - quanto tempo hai dedicato a curare gli aspetti grafici e testuali della presentazione?
 - quali difficoltà hai incontrato?

EDUCAZIONE CIVICA

Nelle schede di **Educazione civica** i grandi temi della disciplina sono inquadrati nel contesto storico del Capitolo, con riferimenti alla **Costituzione**, all'attualità e ai **Global Goals dell'Agenda 2030**.

EDUCAZIONE CIVICA



AGENDA 2030
4 **ISTRUZIONE**
Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria per tutti

Il diritto allo studio

L'istruzione per Carlo Magno

Carlo Magno fu il primo sovrano a capire l'importanza dell'istruzione. Tra le sue opere più lodevoli vi fu l'imposizione di una **calligrafia rapida e uguale per tutti**, la "minuscola carolina", mentre prima ciascun amanuense usava segni diversi. Dispose inoltre che presso ogni monastero sorgesse una **scuola**, gettando le basi dell'**istruzione pubblica**. Tuttavia passarono ancora molti secoli prima che lo studio, da privilegio di pochi, diventasse un diritto di tutti.

Oggi su questo punto la nostra Costituzione è chiara:

ARTICOLO 34 *La scuola è aperta a tutti. (...) I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.*



• CAPISCO LE PAROLE
Istruzione è l'insegnamento sistematico di contenuti teorici e pratici a qualcuno che deve apprendere. Tali insegnamenti vengono impartiti a ogni cittadino negli anni dell'infanzia e della giovinezza, perché esso possa poi scegliere il percorso professionale e di vita più adatto alle sue inclinazioni.

In Afghanistan sono quasi 4 milioni i minori che non vanno a scuola, la maggioranza dei quali bambine, fatto che aggrava la discriminazione di genere.

126

Garantire a tutti i bambini l'istruzione scolastica

In Liberia, il 62% dei bambini e delle bambine non va a scuola, in Eritrea sono il 59%, in Afghanistan il 46%. I piccoli che nel mondo non hanno **accesso all'istruzione** sono 120 milioni. La guerra, il bisogno di lavorare, l'impossibilità di comprare i libri: tutto ciò tiene bambini e adolescenti lontani dalle aule scolastiche.

È evidente che privarli di questo fondamentale fattore di crescita significa compromettere la possibilità che essi diventino adulti capaci di orientare la propria vita nel modo più soddisfacente. La diffusione dell'istruzione a tutti i giovani del mondo è uno dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030 (Capitolo 3 del libro di Educazione Civica).

Gli ostacoli all'istruzione

Oltre alla piaga costituita da chi non può accedere all'istruzione, un altro dato preoccupa enormemente: a causa di **guerre, povertà e lavoro minorile**, circa **260 milioni** di bambini, la maggior parte dei quali si concentra nell'**Africa subsahariana** e nell'**Asia meridionale**, ricevono un'istruzione inadeguata o discontinua.

Tuttavia, il problema riguarda anche gli Stati ricchi. In **Italia**, per esempio, il tasso di **dispersione scolastica** (l'assenza ingiustificata dei minorenni dalla scuola dell'obbligo) è fra i più alti d'Europa (13%).

Dei primi cinque Paesi nel mondo in cui il rischio per il lavoro minorile è particolarmente elevato, quattro si trovano nell'Africa subsahariana, dove più difficile è l'accesso all'istruzione.



GUARDA IL VIDEO ED ESPONI A VOCE



Il video **Istruzione di qualità** mostra nel dettaglio la diffusione dell'istruzione oggi.

- In quali aree del mondo è più alta la percentuale di bambini privi di istruzione primaria?
- Identifica almeno un Paese interessato dal problema, quindi svolgi una ricerca per scoprire se si tratta di uno Stato povero o in guerra.
- Esponi infine al resto della classe quello che hai scoperto.

127